



5.7. JAM, LAMPADA DA TERRA IN ACCIAIO CON DIFFUSORE REGOLABILE IN ALLUMINIO, NEL FORMATO A CUPOLA (PER LETTURA) O CILINDRICO (PER ILLUMINAZIONE D'AMBIENTE); PRODUZIONE **WAYPOINT**, VINCITORE DEL SECONDO PREMIO AL CONCORSO *YOUNG & DESIGN* 2015.
6. ALESSANDRO GNOCCHI, NATO NEL 1982 IN PROVINCIA DI VARESE.

1. 12. MESE DI DICEMBRE, PARTE DI UN CALENDARIO COLLETTIVO, AFFIDATO A 13 AUTORI DI DIVERSE DISCIPLINE, DENOMINATO *CANI SCIOLTI*, E CURATO DAL DUO *FROM OUTER SPACE* (ANNA PAOLA BUONANNO & PIERGIORGIO ITALIANO), 2017.
2. MAGNUM, PENNA REALIZZATA, IN NYLON SINTERIZZATO, CON STAMPANTE 3D, PARTE DEL PROGETTO **ALESSI GOES DIGITAL**, 2015
3. PAVESINO, VENTAGLIO DI CARTA, ISPIRATO ALLA TRADIZIONE GIAPPONESE UCHIWA, PRODOTTO DA **ECOZEMA**, 2014
4. DBM, CARTOLINE DI BENVENUTO DISEGNATE PER L'EVENTO *DESIGNBOOM MART* ALLA *DESIGN WEEK* DI STOCCOLMA, 2015.

8. PLAN, SEDUTA IN MASSELLO DI FRASSINO, COMPOSTA DA CINQUE ELEMENTI CILINDRICI E DA QUATTRO SUPERFICI (FINITURE: FRASSINO NATURALE, TINTO OPACO ROSSO O NERO), PRODOTTA DA **BED LIVING** PER *INTERNO ITALIANO*, 2016.

STORIA E INTUIZIONE

Il design intuitivo di **Alessandro Gnocchi** ha le fondamenta nella **storia** e prende corpo con la **riscrittura** laboriosa di **forme sincere e familiari**

Capita a volte di vederlo passare in bicicletta per la piana Milano, sia su quella a scatto fisso, che si è costruito lui, sia sulla vecchia bici che usa oggi. Lo si riconosce dal ciuffo bianco, che già lo invecchiava da giovanissimo: un cenno di saluto ed è già sparito. Il suo design assomiglia in qualche modo alla descritta 'inquadratura': proviene dalla storia e procede senza rumore, passo dopo passo, senza alterazioni, trucchi o scorciatoie. Procede adagio ma sicuro, come nel cammino di un pellegrinaggio, la cui meta è un design calmo, chiaro, senza

compromessi. Prendere o lasciare. Non si può sempre discutere su tutto. Forse un atto di fede, non privo di forza. Forse una timidezza che confina con il pudore, la riservatezza. Alessandro Gnocchi, oggi giunto "nel mezzo del cammin di nostra vita", si laurea al Politecnico nel 2007, con una tesi su una bicicletta per la città. Il suo relatore è Giulio Iacchetti, che lo coopta subito nel suo studio e che di lui dice un gran bene. Nel 2011 si mette in proprio e inizia la sua ricerca di un design profondo, ragionato, serio e sorridente o come lui stesso



LookIng AROUND

YOUNG DESIGNER



1. EDWARD, CAVATAPPI CON RUOTE TAGLIENTI ALLO SCOPO DI SVESTIRE LA CAPSULA DEL TAPPO, IN POLICARBONATO E LEGA DI ZINCO, DISEGNATO CON LUCA SPAGNOLO, PRODUZIONE VICEVERSA, 2013. **2.** THE TIMES, SET DI DECANTER E BOTTIGLIE IN VETRO SOFFIATO CON BICCHIERI IN COPOLYESTER E TAPPI IN SILICONE, DISEGNATO CON LUCA SPAGNOLO PER VICEVERSA, 2013. **3.** HOMBRE, SET DI TAPPI IN SILICONE PER ACQUA, VINO, BOLLICINE, DISEGNATO CON LUCA SPAGNOLO PER VICEVERSA, 2013.



5. WIRED, SEDIA IMPILABILE IN ACCIAIO TUBOLARE CURVATO, INDOOR E OUTDOOR, CON SEDUTA IN COMPENSATO O METALLO, DISEGNATA CON ALESSANDRO STABILE PER BELCA, 2012. **6.** APOLLONIO, PORTACENERE DI MARMO E ACCIAIO ISPIRATO AL CUBO DI BRUNO MUNARI E ALLE GEOMETRIE DI APOLLONIO DI PERGA, CON LUCA SPAGNOLO, 2010.



dice: "sono molto interessato a come si fanno le cose e cerco di formulare idee che siano semplici e intuitive. Ho rispetto di forma e funzione, facendo sì che il linguaggio e la grammatica dei miei progetti assecondino i materiali e i processi produttivi. La storia del design mi aiuta a definire forme nuove, che assumono così un aspetto familiare, normale e sincero".

Ogni suo progetto ha un rimando, una chiosa, una riflessione e lo si capisce meglio scandagliando il suo spartano, ma non semplice, sito web, rigorosamente tutto in inglese. La piantana Jam è l'acronimo di Joe Colombo, Achille Castiglioni e Miguel Milà, alle mitiche lampade dei quali la sua si ispira, tanto che la purezza scabra della forma resta simile, benché oggi la sua maniglia sali-scendi, a doppia molla, sia realizzata con uno spider robot. Il caturaccioli Edward ha una citazione filmica, dato che le sue lunghe braccia terminano con due lame rotanti che facilitano lo spogliamento dell'abbigliamento vinicolo, e, al tempo stesso, è una creatura antropomorfa



simpatica, ben riconoscibile, rallegrata dal colore della plastica translucida che avvolge lo scheletro meccanico. Per la penna progettata con Alessi si è dato da soli i limiti: dev'essere composta da un pezzo solo più un cappuccio, deve contenere la comune ricarica G2 e deve sposare i vantaggi della fabbricazione 3D; semplice e intuitiva, contiene però una scanalatura che facilita, al tempo stesso, ricarica e impugnatura, diventando anche la nota distintiva. Nell'insieme un design e un designer puro, ma non duro. ■
Virginio Briatore

4. COPPA AGOSTONI, TROFEO IN NOCE CANALETTO PER UNA GARA CICLISTICA; IL FONT È RICAVATO DA UNA CATENA INTARSIATA NEL LEGNO, 2017.

